

## COMUNICATO STAMPA

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta ha illustrato questa mattina, in una conferenza a Palazzo Chigi, i contenuti dell'articolo 21 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che obbliga le amministrazioni a rendere pubblici i dati relativi alla dirigenza e ai tassi di assenza e di presenza del personale.

Da qui l'obbligo per tutte le amministrazioni di pubblicare sui propri siti internet:

- i *curricula vitae* dei dirigenti e dei segretari comunali e provinciali e i dati sulle loro retribuzioni
- i recapiti di tutti gli uffici pubblici
- i dati sui tassi di assenza e di presenza del personale delle Pubbliche Amministrazioni

La disposizione sulla pubblicazione dei dati sulle assenze e sulle presenze interessa tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni: 190.000 dirigenti, tra i quali circa 3.800 appartenenti al comparto Ministeri, 15.000 a Regioni ed enti locali, 137.000 al comparto Sanità e 10.000 appartenenti al comparto Scuola in base i dati del Conto annuale del 2007.

La rilevazione delle assenze e delle presenze in servizio dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni si inserisce nel quadro generale dei provvedimenti e delle iniziative assunte dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per il contrasto dell'assenteismo dei dipendenti e per l'incentivazione della produttività degli uffici pubblici, con l'obiettivo di monitorare e migliorare la produttività.

I dati raccolti dovranno essere pubblicati sul sito internet istituzionale entro il mese di luglio in forma aggregata per ufficio in modo che siano facilmente reperibili ed accessibili, ad esempio evidenziando sull'*home page* una apposita sezione individuata attraverso un "nome" significativo come "Operazione trasparenza"

I dati dovranno essere costantemente aggiornati dalle stesse Amministrazioni con rilevazione a cadenza mensile e inviati al Dipartimento della funzione pubblica che ne curerà la raccolta ed il monitoraggio.

Le modalità delle pubblicazioni sono state concordate con il Garante per la Privacy.

Roma, 17 Luglio 2009